

Archivi di Stato, la memoria diventa collezione moda

La memoria custodita negli Archivi di Stato diventa moda e incontra nuovi pubblici. È stata presentata all'Archivio di Stato di Milano la prima collezione al mondo ispirata al patrimonio degli Archivi di Stato, promossa dal ministero della Cultura attraverso la Direzione generale Archivi insieme ad All In One Strategy. Al centro del progetto c'è la «Giovine Italia», immagine apparsa nel 1882 sulle pagine de *L'Avvenire* di Bologna e conservata nel patrimonio archivistico italiano.

L'immagine storica prende così nuova forma attraverso capi di abbigliamento che trasformano documenti, arte e identità in design. L'iniziativa si inserisce nel nuovo corso degli Archivi di Stato, che punta ad affiancare alla funzione di tutela e conservazione una crescente apertura verso l'esterno.

«Gli Archivi non possono essere percepiti soltanto come luoghi nei quali la memoria viene custodita: devono diventare sempre di più luoghi aperti, capaci di far vivere quella memoria nel presente», ha dichiarato il direttore generale Archivi del ministero della Cultura, **Antonio Tarasco**. «Con questa iniziativa un'immagine del 1882 esce simbolicamente dall'Archivio e incontra le nuove generazioni attraverso un linguaggio universale e contemporaneo come la moda. È il senso del nuovo corso che stiamo portando avanti: tutelare il nostro patrimonio, ma allo stesso tempo renderlo vivo, accessibile e capace di produrre valore, anche economico. Aprire gli Archivi a nuovi pubblici e generare nuove risorse significa creare un circuito virtuoso che ci consente di investire ulteriormente nella tutela e nella valorizzazione della memoria del Paese».

© Riproduzione riservata



Uno dei prodotti con la Giovine Italia



Peso:20%